

# #sempreinsieme

*dicembre 2020*

*Dopo tanti mesi di chiusura abbiamo deciso in queste pagine di parlarvi un po' di noi ...racconti, ricordi, foto e momenti di "vita"!*

*Gli ospiti e il servizio animazione*



**Dicembre** (di Silvia Cattani)

*La nonnina nello scialle  
si rannicchia intirizzita  
piovon foglie, foglie gialle  
sulla terra insonnolita.  
Nubi fosche nubi nere  
van nel cielo a torri e a frotte  
Calan rapide le sere  
scendon rapide le notti!*



**Notte d'amor (Silvia Cattani)**

*Notte d'amor, tutto è splendor*

*notte santa, notte cara,*

*il re del cielo scende quaggiù,*

*nel presepe gioisce Gesù*

*e un cor d'angeli canta: Gloria, gloria al Signor.*

*O mio Signor, grande tesor*

*anch'io mi prostro e ti adoro con tua madre e col pastorel*

*sia benedetto Gesù bambinel*

*e anch'io con gli angeli canto gloria, gloria al Signor!*



## **...è di nuovo Natale!**



*E' Natale, la neve discende*

*sopra il ceppo scintilla la fiamma*

*il mio cuore di bimbo si accende*

*fra l'amore di babbo e di mamma!*



## ***Dal libro dei ricordi...chiaccherate in compagnia***

Parlare di dicembre fa correre subito il pensiero all'infanzia, a Natale, al presepe, a s.Lucia, alla neve e alle slitte, ai pupazzi di neve!

Quanto fantasticare nel costruire il presepio. Certe volte si tagliava dal cartone: a forma di casette e colline, con tavoli e cassette si dava un aspetto collinare alla base: per costruire la grotta si usavano i sacchetti del pane ben ripiegati con qualche tocco di carbone per farli sembrare roccia e quando si accendevano le lucine era bellissimo. Prima di andare a letto mamma e figli lì davanti a recitare le preghiere a Gesù Bambino e poi tutti sotto al piumino caldo mentre fuori nevicava...

Alla vigilia di s.Lucia si riordinava la stanza e si preparava un piattino con la semola per l'asinello ed una letterina con la richiesta dei doni desiderati (l'indirizzo era scritto chiaro: **s.Lucia via del Cielo - Paradiso!**)

Al risveglio il chiarore della luna faceva trasparire i quattro piattini pieni sul tavolo: sembrava una montagna di doni e subito correvo a chiamare mia sorella per condividere la gioia! Che delusione quando le compagne di scuola mi hanno svelato il segreto di s. Lucia: addio incanto!

I regali erano sempre gli stessi: un quaderno a righe, uno a quadretti, un album da colorare e dei colori Giotto, matita, gomma, pennini, qualche arachide, con castagne, carrube, dei biscotti casalinghi, una corda di fichi secchi e qualche mandarino. Questi doni dovevano servire per tutti! C'era poi qualche fazzoletto disegnato con i personaggi di Walt Disney. Per noi bambine una bamboletta di terracotta con un nastro arricciato per gonnellina e un altro uguale per berretto, per i maschi un fischiello o un coltellino tascabile.

La neve era importante per noi bambini. A quei tempi scendeva a larghe falde e in poco tempo la valle era ricoperta di un bianco manto. Dopo aver eseguito i compiti tutti con le slitte in cima al paese di Coredo e via... sulla strada verso Dermulo! Che dura la salita per tornare e che freddo! Poi si giocava a palle di neve e si costruivano i pupazzi con una scopa, una carota al posto del naso e delle pigne per bottoni e come occhi. Ecco cosa ci ricordiamo quando parliamo di dicembre...



## **La nostra fisioterapista Francesca va in pensione...e ci scrive queste righe:**

È giunto il momento della pensione e dei commiati.



Quarant'anni come fisioterapista, sedici dei quali in questa Casa di Riposo.

Mi piace chiamarla Casa di Riposo e non con sigle anonime come RSA o APSP perché di fatto io la vedo come una casa di "MERITATO RIPOSO" per le persone che hanno alle spalle tanti anni di vita trascorsa, le loro conseguenti storie, avventure, vicissitudini o traversie che la vita stessa ha loro destinato.

Sono certa che un pezzettino del mio cuore rimarrà per sempre qui, in questa casa, assieme ai veri protagonisti, i nonni ed agli eventi che ruotano intorno ai loro vissuti...

In questi giorni i ricordi degli anni trascorsi scorrono davanti ai miei occhi come la pellicola di un film. Rivedo i momenti più intensi, le vicende umane le più svariate, le moltissime persone che sono passate di qui, i cambiamenti organizzativi, l'intensa attività di tutti questi anni...

Rivedo i volti dei tanti pazienti, ricordo i più problematici, quelli più impegnativi che necessitavano di maggior impegno ed attenzione. Rivedo i volti dei nonni che lasciavano trasparire le loro emozioni: a volte sorrisi, riconoscenza, serenità. Altre volte dolore, sofferenza, preoccupazione, ansia. A volte solo richiesta di attenzione e di ascolto. Rivedo le facce dei miei colleghi, quelli del passato e quelli attuali. Con tutti loro è stato un vero onore lavorare, condividere esperienze, professionalità, momenti di confronto, successi ed insuccessi...Non solo colleghi di lavoro ma persone con le quali si sono instaurati dei veri rapporti di amicizia.

Ho accompagnato diversi studenti tirocinanti della scuola di fisioterapia e spero di essere riuscita a trasmettere loro la passione e l'importanza di questa nostra professione. E poi i volontari e tutte le persone che ci hanno dato una mano quando, per il troppo lavoro, non si riusciva a stare nei tempi. E i tanti corsi ed aggiornamenti destinati ad una continua crescita professionale.

E i canti, le feste, i tanti Natali, i carnevali, i corsi di ginnastica dolce accompagnati da musica rilassante... Nostalgia...

Mi passano davanti agli occhi le tante figure professionali con le quali in questi anni si è interagito, collaborato, progettato. Operatori, amministratori, medici... A volte ci sono state discussioni, tensioni, divergenze di idee, ma sempre rivolte alla realizzazione di un comune obiettivo: offrire ai nostri ospiti le migliori condizioni di vita per questo tratto del loro cammino.

E poi sicuramente rimarrà sempre indelebile nel mio cuore il ricordo di questo ultimo anno di lavoro stravolto e turbato dall'emergenza covid.

Improvvisamente ci si è trovati ad affrontare un'inattesa ed inconsueta situazione di pericolo, una minaccia che ci poneva davanti a nuove necessità, che richiedeva una nuova e diversa organizzazione, strategie differenti per proteggere e salvaguardare la vita dei nostri nonni. E qui si è vista ed apprezzata la vera forza di chi vive e lavora in Casa di Riposo. Organizzatori e responsabili che hanno velocemente improvvisato nuove strategie di lavoro; operatori che si sono dedicati con ammirabile impegno ad affrontare turni di lavoro pesanti per sostituire i colleghi ammalati; Fisioterapisti ed animatori che hanno messo temporaneamente da parte i loro ruoli per offrire le forze alle prime necessità.

Abbiamo potuto toccare con mano cosa significhi la forza della squadra, l'impegno professionale che va oltre la quotidianità. È emersa la vera essenza del nostro lavoro, di chi sceglie di svolgere le proprie attività in Casa di Riposo.

Non dimenticherò facilmente i segni lasciati da mascherine, visiere e cuffie sulle facce degli operatori, le divise completamente fradice di sudore sotto vari strati di camici impermeabili, le facce stanche da troppe ore di servizio... Eppure il motto era sempre per tutti lo stesso: "Dai, forza che ce la possiamo fare. La situazione sta migliorando! Vedrai che per Natale..... "

Questo sì che sarà un Natale diverso dagli altri... Quest'anno ci ha obbligati a nuove priorità, ha purtroppo allontanato dai nonni i rapporti con le persone a loro care, i contatti fisici con i loro parenti o amici, la consolazione degli abbracci, dei baci, delle carezze delle persone amate. Ci ha però fatto capire, se vogliamo capire, che non tutto ci è dovuto. Che non sempre quello che conta è ciò che noi pensiamo, che la solidarietà ed il reciproco aiuto sono indispensabili nella vita, che spesso scordiamo che la gratitudine è un elemento essenziale per la conquista della serenità.

Io dico grazie. Grazie a tutti per questi anni di lavoro, di soddisfazioni, di "palestra di vita" come ama dire spesso una mia cara collega. Ringrazio soprattutto i nonni per avermi fatta crescere con i loro esempi e le loro storie di vita vissuta!!



Notte santa (canto popolare)

La notte di natale è nato Gesù

*Sul fien, sulla paglia è nato Gesù*

*sul fien sulla paglia e niente di più!*

La prima fu Maria ad adorare Gesù!

Poi vennero i pastori ad adorar Gesù!

Poi vennero i re magi ad adorare Gesù!



**...auguriamo un Natale sereno a tutto il personale e alle loro famiglie!**



**Santa Lucia di Silvia Cattani**

*Soletta e tacita giù nella via  
passa con l'asino Santa Lucia  
di doni è carica per i bimbi buoni  
e li deposita sopra i balconi:  
son dolci ninnoli, son robe fine  
son belle bambole per le bambine.  
Regala ai poveri, regala ai ricchi  
anche agli uccelli getta dei chicchi.  
O quanto è amabile santa Lucia  
che ai bimbi porta tanta allegria.  
un grosso bacio, un bel sorriso  
tutti li mandan su in paradiso!*



**Auguri a tutte le  
nostre famiglie che  
speriamo presto di  
riabbracciare...**





### **Le nostre giornate covid...di Marta Rizzardi**

Le notizie sul giornale erano da panico. Ma noi non le abbiamo vissute così!

La palestra è stata chiusa e i fisioterapisti lavoravano sui piani: con noi Francesca che si è organizzata e ha portato la cyclette al secondo piano e finchè c'è stato il sole uscivamo con lei sui poggioli all'aria. Era commovente vederla seduta a tavola ad imboccare chi aveva bisogno con pazienza e fantasia. Una sorpresa sono stati i giochi nuovi: colorati e divertenti come la pesca, il telo variopinto e i cerchi col bersaglio. Anche la cucina ci ha addolcito le giornate con deliziose torte a merenda. Quanti bei film ci siamo visti come Mary Poppins, Indovina chi viene a cena, Pinocchio...Un grazie di cuore a chi ha saputo renderci le giornate piacevoli: gli oss e gli infermieri che con quelle tute da "astronauta" hanno saputo starci vicino sopportando il nostro disorientamento; l'animazione che con piccoli laboratori e giochi ci ha fatto passare le giornate in compagnia, le oss parrucchiere che ci hanno curato i capelli, il personale delle pulizie attento e scrupoloso...tutti hanno dato il massimo...GRAZIE! Anche a chi ho dimenticato!



**Grazie a...**

**Daniela Zanin che ci ha regalato questi biscotti con cui abbiamo addobbato l'albero del salone!**

**Tutti i familiari che ci "addolciscono" le giornate con cioccolatini e messaggi di vicinanza.**

